

*il segreto della cola*

La prima cosa bella di mercoledì 11 novembre 2020 è il segreto della Cola. Della PanCola, una bibita americana di successo, che non è mai esistita. Se l'è inventata lo scrittore Snowden Wright nel suo romanzo American Pop (Nutrimenti). National Public Radio lo ha eletto "miglior libro dell'anno". Arrivato a due terzi, lo metto comunque tra i migliori. Racconta la saga della famiglia Forster, della sua ascesa e declino. Tre ingredienti di sicuro effetto: saga, ascesa, declino. Manca l'ultimo, quello segreto. Il romanzo è imperniato sull'ingrediente segreto della Cola, che stava ai Forster come la slitta Rosebud a Citizen Kane, il protagonista di Quarto potere. A pagina 153 sbuca questa frase: "Se la vita di ognuno ha un arco narrativo, allora tutta la Storia è una storia, a posteriori o con preveggenza, ma mai con tutti e due". Vuol dire che possiamo immaginare tutto quel che accadrà o ricostruirlo, ma mentre ci siamo dentro siamo persi, non vediamo il tragitto, ci affanniamo, senza capire che l'ingrediente segreto semplicemente non esiste: siamo noi, la nostra unicità, la nostra saga, la sua ascesa, il suo declino. Che della nostra vita non dobbiamo valutare l'esito, ma la media. E che ogni cola bevuta, in un'estate che non sapevamo quanto preziosa fosse, è stata un diamante, mentre il resto girava in cerchio sull'anello.